

SETTIMANA DEL CERVELLO

«La demenza si può prevenire e trattare»

Oggi in sala Ajace l'iniziativa dell'associazione Alzheimer. Domani incontro alla Joppi

Nella «Settimana del cervello», la ricorrenza che ogni anno punta a sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto alla ricerca in campo neurologico, l'ufficio di progetto «Città Sane» del Comune di Udine e l'associazione Alzheimer propongono un'interessante iniziativa per riflettere sul tema del decadimento cognitivo.

Oggi pomeriggio, dalle 16 alle 18, sala Ajace ospiterà la conferenza «La demenza si può predire, prevenire e quindi trattare». L'evento, patrocinato da Confartigianato Persone, punta ad approfondire il tema della demenza, l'importanza di una diagnosi precoce e di un adeguato stile di vita, e le terapie disponibili.

L'incontro sarà aperto dai saluti del sindaco di Udine, Furio Honsell, e della presidente dell'associazione Alzheimer di Udine, Mariangela Benedetti Esente. A seguire prenderanno la parola l'ematologo internista Roberto Colle, che parlerà di «Medicina interna e demenze», e Vincenzo Marigliano, professore emerito di Medicina interna dell'Università La Sapienza di

Roma. Chiuderanno la conferenza un dibattito e alcune considerazioni degli esperti. L'incontro è aperto a tutti e per informazioni è possibile contattare l'associazione Alzheimer Udine onlus, via Armando Diaz 60 (telefono 0432 25555 - email alzheimer.udine@libero.it - www.alzheimerrudine.it).

Ma non finisce qui. Sempre in occasione della «Settimana del cervello», domani mattina alle 10 nella sala Corgnali della biblioteca civica Joppi, in Riva Bartolini, è in programma la tavola rotonda «Andamento lento-Ritmo e armonia per contrastare le demenze».

Nel corso dell'incontro interverranno Victoria Barbiani, insegnante del metodo Feldenkrais (auto-educazione attraverso il movimento, che prende il nome dallo scienziato, fisico e ingegnere israeliano che lo ideò: Moshé Feldenkrais - 1904-1984), Olivia Silvestri, danzatrice e ideatrice del metodo Silvestri®, il neurologo Ferdinando Schiavo e il medico musicoterapeuta Luisa Simoncini. (g.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

